



COMUNE DI GENOVA

N. 47

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 17 dicembre 2008

VERBALE

DLXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE LECCE, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A RICHIESTA
URGENTE DI CHIARIMENTO CIRCA LA FRANA
E SUCCESSIVA CHIUSURA DELLA STRADA
VIA MONTE GUANO A CORONATA.

LECCE (P.D.)

“Assessore, la situazione è abbastanza complicata e difficile e merita tutto l’interesse della Giunta e dei tecnici perché via Monte Guano è quella strada che collega due territori molto importanti. La parte di via Monte Guano che dà su Borzoli è ancora densamente abitata, ci sono degli istituti e molte attività produttive e questa frana chiude ogni possibilità di collegamento tra le due realtà abitative. C’è il cimitero di Coronata, un servizio pubblico molto importante. Pertanto, assessore, le chiedo tutti gli sforzi possibili e immaginabili per riuscire nell’immediato a fare intervenire la ditta affinché si inizi a lavorare per ripristinare il transito.

Tutto questo senza sottovalutare quello che sta intorno perché la frana è abbastanza pesante e dal momento che i tecnici sono sul posto credo valga la pena controllare anche tutta la via. Se i lavori andranno per le lunghe, chiederei anche di poter collegare le due zone con un minibus e le chiedo di darci assicurazioni in merito a quello che è stato fatto e quello che si farà.

Infine devo ringraziare A.S.Ter. perché alle prime avvisaglie è intervenuta immediatamente con un tempismo abbastanza importante”.

ASSESSORE CORDA

“La frana si è verificata ieri mattina alle otto e mezza ed è un evento franoso abbastanza consistente perché si tratta di un fronte di più di dodici metri che interessa un muro alto sette metri e va a finire in una parte di proprietà privata coperta di rovi e di difficile raggiungimento. Anche stamattina, comunque, dopo una pulizia e l'immediato ripristino di un passaggio meramente pedonale, i tecnici di A.S.Ter. e del Comune erano in loco.

La situazione si presenta con queste necessità d'intervento: da domani mattina A.S.Ter. inizierà l'intervento di palificazione a metà carreggiata a cui seguirà una cordonatura perché purtroppo la frana, che è stata causata da un'erosione del terreno sotto il manto stradale, interessa il muro aggettante anche dove c'è l'istituto cui faceva riferimento il consigliere. Questo consolidamento, con una palificazione inserita a metà del manto stradale, teso ad evitare la possibilità di ulteriori movimentazioni e cedimenti del terreno verso valle, ci consentirà di poter cominciare la pulizia dai rovi e portare nel sotto muro il macchinario necessario per cominciare a lavorare sotto.

L'intervento è piuttosto cospicuo, sia dal punto di vista economico che delle azioni necessarie per il ripristino. Ad oggi le previsioni sono queste: abbiamo valutato in circa 150.000 euro la necessità dell'intervento. Per quanto riguarda i tempi noi pensiamo, nel giro di un mese, di riuscire ad attivare il senso unico alternato, naturalmente lavorando in maniera ininterrotta. Qualunque variazione ovviamente sarà riferita anche in questo consesso. E' già stata attivata una richiesta di contatti con AMT per istituire un drin bus o comunque qualche cosa che consenta alla gente, soprattutto nelle festività di Natale, di raggiungere il cimitero ed è stata ripristinata l'illuminazione che era stata interrotta proprio perché la centralina di alimentazione era in vicinanza della frana, quindi A.S.Ter. ha già fatto il collegamento con l'altra centralina situata presso il cimitero”.

LECCE (P.D.)

“Grazie, assessore, io le chiedo di insistere presso AMT perché si attivi già da domani con questo servizio per chi deve andare a lavorare. Ringrazio la Giunta e i tecnici perché c'è stato veramente un intervento veloce e chiedo di fare questo ultimo sforzo tutti insieme perché in questo caso sì che daremo finalmente una risposta completa a un'esigenza concreta. Mi auguro che nelle prossime ore l'AMT dia una risposta; se fosse negativa, faremo delle altre iniziative”.

DLXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA, DE BENEDICTIS, BASSO, GRILLO G. E DELPINO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A QUALI INIZIATIVE INTENDE ASSUMERE LA GIUNTA PER DOTARE LA CROCE BLU DI CASTELLETTO SOGGETTA A SFRATTO DI IDONEA SEDE OPERATIVA.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Il problema nasce dal fatto che la Croce blu di Castelletto, che molti conoscono per il servizio sociale che offre alla cittadinanza e perché è un’istituzione storica per il quartiere, da alcuni mesi a questa parte non riesce a pagare il canone d’affitto dei locali che occupa (circa 1800 euro mensili) e quindi è morosa nei confronti dell’Istituto Doria che è proprietario dei locali.

Si è cercato con la municipalità del centro est di trovare una sistemazione, però ad oggi tutte le ipotesi che sono state valutate si sono ritenute inidonee perché separare l’amministrativo, cioè gli uffici, dalle ambulanze è un percorso che difficilmente può raggiungere un obiettivo perché è chiaro che la struttura ha bisogno di essere tenuta insieme dal momento che gli amministrativi devono stare dove ci sono anche le ambulanze. Allora si è valutata l’ipotesi di trovare una sistemazione all’interno di villa Gruber con uno spazio di locali pubblici che potrebbe essere idoneo, sennonché, fatto gravissimo, l’assessore al patrimonio, avendo ricevuto i responsabili della Croce blu, si è trovato impreparato a questa opportunità perché non aveva nemmeno ben chiaro di chi fosse la proprietà.

Questo è un primo problema che abbiamo segnalato come minoranza e mi spiace che non sia lei, assessore Margini, la persona in oggetto, però il fatto grave è che il Comune non abbia la fotografia generale di quello che è il nostro patrimonio perché la prima cosa da cui partire è capire quali sono i nostri immobili per poi capire che cosa si può fare all’interno degli stessi.

Inoltre è emerso che su questi immobili di fatto esistono già altri progetti. Ora, il problema è questo: c’è questa associazione che offre un servizio importantissimo a una comunità della nostra città e che deve trovare velocemente una collocazione. Lo sfratto diventerà esecutivo nei primi giorni del 2009, quindi tra meno di quindici giorni ed è chiaro che così come ci siamo posti dei problemi anche per altri tipi di associazioni (il Buridda ad esempio), preoccupandoci di dove ricollocarle, qui c’è un problema anche di urgenza e ovviamente a queste persone e soprattutto ai cittadini che da queste persone

hanno un servizio bisogna cercare di dare urgentemente una ricollocazione e anche una risposta adeguata”.

DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI)

“Assessore, tutti noi sappiamo quanto sia meritoria la funzione sociale che svolgono le pubbliche assistenze nella nostra città. Normalmente queste trovano sistemazione in edifici pubblici comunali a un canone fortemente abbattuto, cosa che invece non è successa per la Croce blu di Castelletto che, come tutti sappiamo, adesso si trova letteralmente in mezzo alla strada.

Quando tutti noi le settimane scorse, passando per piazza Villa, abbiamo visto gli striscioni dei volontari che chiedevano aiuto alla cittadinanza, è stato un momento veramente basso della vita della nostra città. Come ha detto la consigliera Della Bianca, esistono dei locali di villa Gruber, denominati Villa De Mari, che potrebbero essere idonei, perlomeno temporaneamente.

In ogni caso troviamo una sistemazione, non possiamo vedere questi volontari che hanno la sede nella strada. E’ importantissimo che la funzione svolta dalla Croce blu continui ad andare avanti con locali adeguati in posti adeguati”.

BASSO (F.I.)

“I colleghi che mi hanno preceduto hanno già ricordato che il 4 gennaio lo sfratto diventerà esecutivo e quindi il problema è di un’urgenza assoluta. A me in questa vicenda, che per quanto mi consta si trascina da due anni, mi colpiscono due cose. Una è che sia un istituto pubblico quale l’istituto Brignole, che opera tra l’altro nello stesso ambito del sociale, a dare lo sfratto alla pubblica assistenza. L’altra è l’impegno che la Giunta ha messo nel ricercare una sede idonea al Buridda in vista della vendita dell’istituto di via Bertani quando viceversa questi nobili volontari non riescono a trovare una soluzione adeguata.

Diceva il collega De Benedictis che la soluzione prossima ventura sarà quella di affittare un camper e svolgervi l’attività: credo che sia un’indecenza assoluta per la città. Volevo solamente ricordare, perché poi le cose sono già state dette, che l’attività e l’impegno della pubblica assistenza nel periodo gennaio 2007 – giugno 2008 consiste di 17.796 viaggi per circa 200.000 chilometri. Sono stati impiegati 100 volontari e 9 dipendenti fissi di cui uno diversamente abile che con un’opera altamente meritoria è stato inserito nella struttura.

Tra l’altro la zona operativa della Croce blu è molto ampia perché parliamo di tutto il quartiere alto della città, circa 30 – 35.000 abitanti e molti di questi sono anziani quindi i bisogni d’intervento sono molto più pressanti che in

altre parti della città. Servono alcune strutture pubbliche quali, appunto, lo stesso istituto Brignole, l'Evangelico, il David Chiossone, quindi è una realtà vera e al di là dell'attività di pronto intervento, vi è tutta un'area formativa e culturale di cui si sono resi benemeriti nel corso di questi anni.

Di soluzioni proposte ce ne sono alcune sul tavolo. L'ultima proposta che ho sentito, via Paolo della Cella, sia pure provvisoria, non mi sembra la più idonea dal punto di vista della possibilità di agire perché è molto defilata rispetto al cuore dell'attività. Io pensavo viceversa a villa Gruber oppure villa Piaggio e, perché no, sia pure in qualche locale riadattato di corsa, proprio i locali di via Bertani prima della vendita. Però in questo momento, perché non intervenire sull'istituto Brignole e cercare una proroga per poter poi programmare meglio la soluzione?"

GRILLO G. (F.I.)

"I colleghi che mi hanno preceduto hanno già evidenziato la questione che si è venuta a determinare, quindi mi associo ai loro interventi e invito la Giunta, che già probabilmente lo avrà fatto, a valutare in prima istanza se non sia possibile intervenire nei confronti dell'istituto Brignole. Inoltre, ed è un problema che ci porremo a gennaio nell'apposita commissione consiliare, occorre fare una ricognizione di tutti gli immobili o comunque del piano terra che il Comune non utilizza o che sono destinati in locazione ad enti e associazioni per tentare di definire che priorità debbano avere le pubbliche assistenze per il ruolo meritorio che svolgono sul territorio".

DELPINO (COM. ITALIANI)

"Essendo l'ultimo mi resta poco da aggiungere ai dati forniti dai colleghi che mi hanno preceduto i quali hanno messo in evidenza il ruolo meritorio delle pubbliche assistenze. Non è per buttarla sempre in politica, però questo ruolo meritorio molto spesso non è stato riconosciuto nemmeno dai ministri che la vostra parte politica aveva espresso. Faccio riferimento al ministro Sirchia che aveva pubblicamente dichiarato l'inutilità di queste pubbliche assistenze proprio perché forse nascono dalla scia delle società di mutuo soccorso, dalla valenza popolare e probabilmente il ministro Sirchia supponeva che lì ci fosse un covo di comunisti. Quindi, visto che so che adesso nel vostro partito si è aperto un grande dibattito (vi fanno anche parlare e tenete delle specie di congressi), vi prego di sottolineare anche questo aspetto, che venga dato un aiuto concreto in generale a questo tipo di volontariato perché in sofferenza c'è la Croce blu, ma so che ci sono anche altre pubbliche assistenze come la Croce bianca di Cornigliano.

Sulla Croce blu di Castelletto è già stato detto. Io credo sia indispensabile chiedere all'istituto Brignole una proroga che possa mettere in condizioni il Comune di ragionare con questo nobile soggetto per avere una sede che sia in zona, ne sono state indicate alcune e credo che anche l'assessore Pastorino da questo punto di vista abbia la massima apertura. E' una questione di tempo, la pregherei pertanto, anche a nome del mio gruppo, di insistere presso l'istituto Brignole per avere più tempo".

ASSESSORE MARGINI

“Non vorrei essere tacciato di avere un interesse privato, avendo potuto fruire dei servizi di questa nobile associazione. Io però, dato che noi amministriamo una città, non capisco il ragionamento di chi dice vi siete occupati del Buridda: ci siamo occupati del Buridda e ora ci occupiamo di questa cosa. Non capisco questa volontà polemica.

Premesso che chiederemo alla Regione di intervenire per avere una dilazione, io non capisco bene questa cosa: c'è un soggetto meritorio che accetta un affitto. Se poi non lo paga, non è che noi possiamo dire che lo saniamo a posteriori. Quelle sono cose che fanno parte della vecchia politica. Il punto è che c'è un soggetto pubblico con il quale era stato concordato un affitto che non è stato pagato. Dopo di che io non so se avrei proceduto allo sfratto o ad altre cose, ma siamo a questo punto, l'associazione è meritoria, non penso che dobbiamo auspicare che usino un camper, sono però d'accordo con il consigliere Delpino sul fatto che quando si vuole difendere le pubbliche assistenze bisogna in modo coerente, anche quando si governa, riconoscere a loro i costi reali che vanno a sopportare perché gran parte delle crisi delle pubbliche assistenze nasce dal fatto che il tipo di rimborsi decisi qualche anno fa non permetteva di far fronte alle spese. Potrei dire nomi e cognomi – ma naturalmente non lo faccio perché sono una persona seria – di coloro che tendevano in qualche modo a marginalizzare questo settore. Io sono per difendere le Pubbliche Assistenze da due punti di vista: prima di tutto perché determinano un valore sociale e secondariamente perché sono punti di aggregazione molto importanti e in alcune realtà sono vere e proprie istituzioni sociali. In proposito voglio raccontare un episodio: sabato mattina u.s. inauguravo a Sampierdarena una piazza e la Pubblica Assistenza di Sampierdarena che era lì presente ha raccolto l'applauso maggiore.

Nel caso specifico occorre trovare una soluzione. Dovremmo cercare di trovare per le Pubbliche Assistenze un regime convenzionale (che ci trovi tutti d'accordo) con cui rapportarsi e su cui avere un ragionamento. Oggi io mi permetto di avanzare che è stata formalizzata alla Pubblica Assistenza un'offerta che non risolve tutti i problemi ma che potrebbe dare in via transitoria una soluzione e cioè mettere a disposizione della stessa dei locali in

Via della Cella e un appartamento (finalizzato ai servizi amministrativi) per riuscire in questo modo a far fronte a questa prima emergenza. Dopodiché si può lavorare in modo più preciso per la definizione in merito a dove collocare, tenuto conto che dovremmo cercare di collocare in modo baricentrico rispetto alla zona servita.

Quindi sospendiamo un attimo l'operazione dello sfratto, verifichiamo la cosa e discutiamo poi a soluzione definitiva. Questo perché riconosciamo tutti come stanno le cose e quali sono i compiti che svolge questa associazione. Ovviamente l'offerta dei locali non è alternativa al rinvio dello sfratto e non è un obbligo. Questa può essere una soluzione, se poi ne troviamo un'altra va benissimo.”

DELLA BIANCA (F.I.)

“Ringrazio l'Assessore ritenendo che comunque la soluzione definitiva deve comunque prevedere un tempo e un termine, altrimenti il rischio è quello che tale soluzione non arrivi in tempi abbastanza brevi. Inoltre sarebbe importante, possibilmente, percorrere la strada del mantenimento in loco finché non si raggiunge il percorso definitivo, per evitare che i vari passaggi possano creare problemi all'associazione stessa.

Non mi esprimo sull'intervento del consigliere Delpino che ritengo, peraltro, completamente fuori luogo perché qui c'è un problema e tutti insieme dobbiamo cercare di risolvere, pertanto tutte le citazioni a ministri dei passati governi ritengo siano assolutamente fuori luogo in questa fase.”

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)

“Assessore, in una mia interpellanza presentata il 5/12 u.s. in realtà auspicavo una eventuale sistemazione provvisoria in attesa di una migliore sistemazione. Lei ora formalmente l'ha comunicato e mi auguro che tutto vada a buon fine. Spero che la sistemazione nuova sia nella zona centrale del quartiere e non nelle zone decentrate.”

BASSO (F.I.)

“Non posso che respingere con fermezza quanto detto dal consigliere Delpino poco fa mentre, viceversa, mi trovo d'accordo con quanto detto dall'Assessore perché penso che sulle Pubbliche Assistenze vada fatto un ragionamento complessivo e sicuramente la Croce Blu di Castelletto non vuole un trattamento privilegiato rispetto alle altre realtà territoriali.

Venendo brevemente al punto sono d'accordo con la consigliera Della Bianca quando dice che la soluzione provvisoria potrebbe allontanare poi la

soluzione definitivo – perché sappiamo bene che in Italia non c'è niente di più definitivo del provvisorio – quindi bisognerebbe riuscire a indurre l'Istituto Brignole a prorogare per quanto più possibile lo sfratto e fare in modo che la soluzione definitiva (che poi comporterebbe anche minori costi perché Villa Piaggio mi sembra una soluzione ottima, così come Villa Gruber) sia una soluzione baricentrica rispetto alle esigenze di un quartiere che va da Brignole alla Nunziata, con tutte le alture, e quindi deve per forza essere in un posto strategico e di facile accessibilità nonché viabilità verso gli ospedali.”

GRILLO G. (F.I.)

“Io ho apprezzato la risposta dell'assessore ma nel contempo volevo evidenziare il fatto che in questo Consiglio non si perdono mai occasioni per porre in essere discussioni che ci portano a delle inevitabili contrapposizioni. Non riusciamo mai, neppure quando ci sono ampie convergenze sui problemi, ad evitare le polemiche e i richiami al passato. Perché sul passato ci sta un Governo dopo il quale ne è venuto un altro, il Governo Prodi, e c'è una Giunta Regionale da 5 anni con a capo il Signor Burlando. E considerato che la Regione ha competenze primarie in materia di sanità e quindi anche di Pubbliche Assistenze questa questione poteva essere affrontata prima ancora che i cittadini e i volontari si attivassero sul territorio.

Comunque, Assessore, io apprezzo la sua proposta e mi auguro che nel prossimo gennaio, in un'apposita riunione di Commissione, si possa fare una ricognizione dei locali di proprietà pubblica che possono essere messi a disposizione, ovviamente a dei canoni concertati, nei confronti delle Pubbliche Assistenze per il ruolo importante che queste sviluppano sul territorio.”

DELPINO (COMUNISTI ITALIANI)

“Per me la politica è mettere in scala dei valori. La partecipazione e il volontariato di queste Pubbliche Assistenze per me è un valore che viene da lontano. Per alcune forze politiche, invece, si tratta di risolvere i problemi sempre in maniera privatistica. Anche questo tipo di servizio qualcuno spera che venga in qualche modo posto sul mercato, e su questo possiamo anche discutere perché per me la politica significa anche questo. Buone e cattive amministrazioni sono condizioni pre-politiche, invece il confronto sui valori e sui progetti rappresenta il cuore della politica.

Ricordo, comunque che fu il Ministro Sirchia a parlare di questa cosa in un convegno qua a Genova e credo che anche la trattazione dei compensi alle Pubbliche Assistenze sia stata fatta quando era Presidente della Regione Biasotti. Ad ogni modo è il caso di finirla qui dichiarandoci soddisfatti per la risposta dell'Assessore Margini, che ringrazio per aver posto in evidenza la

ferma volontà di dare una risposta al problema considerando queste società positive non solo in quanto dispensatrici di bene agli altri ma anche in quanto punti di aggregazione, di controllo del territorio. Sono aggregazioni che danno un ruolo a tanti giovani che altrimenti magari sarebbero dispersi in attività di minore valenza sociale.”

DLXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO ALLA TUTELA DEGLI STALLI DEI PARCHEGGI PER SERVIZIO CAR SHARING.

FARELLO (P.D.)

“Signor Vice Sindaco, la questione è abbastanza semplice ed è già alla sua attenzione, tuttavia ritengo opportuno sollevarla pubblicamente. Lo faccio oltreché sollecitato ripetutamente da molti utenti del *car sharing* anche personalmente in quanto utente di quel servizio, non più automobilista ma soltanto utente del *car sharing*, e credo che questo possa essere esemplare per quanto concerne la mobilità cittadina.

Il servizio funziona benissimo ed è molto efficace, ma abbiamo notato che soprattutto negli ultimi due mesi non è garantito il rispetto degli stalli di sosta dedicati al *car sharing*, che sono peraltro molto bene segnalati. Inizialmente tutto era mantenuto abbastanza in ordine, ma oggi non è più così e non è raro trovare gli stalli occupati da macchine che non siano quelle del *car sharing*.

E' molto difficile per gli utenti trovare, quindi, soddisfazione al proprio servizio. Non so quale sia il potere di sanzione che ha la Polizia Municipale su queglii stalli o se ce l'abbia Genova Parcheggi. E' evidente che se non c'è la possibilità di sanzionare chi viola queglii spazi continuerà una logica di abuso. Penso che da questo punto di vista ci debba essere un intervento, essendo il *car sharing* uno dei servizi che permette effettivamente una diversa visione e utilizzo della mobilità urbana, che favorisce molte cose tra cui la diminuzione dell'uso del mezzo privato e la qualità ambientale.

Recentemente abbiamo visto un provvedimento per ribadire la presenza anche pubblica all'interno della società che gestisce il *car sharing*. Credo che sia opportuno fare qualcosa per risolvere uno dei problemi che rischia di mettere in difficoltà un servizio peraltro molto funzionante.”

ASSESSORE PISSARELLO

“Colgo con piacere l’occasione di parlare del car sharing perché questo servizio nella città di Genova è davvero cresciuto e sta funzionando. E’ stato, peraltro, rilevato anche tra le buone pratiche che il Ministro Brunetta ha ritenuto di individuare in Italia e in tal senso ci ha dato la possibilità di apparire come una città che ha degli elementi di buone pratiche e come tale città virtuosa per lo meno sotto questo aspetto.

Il sistema del car sharing significa che ci sono delle macchine a disposizione di un sistema associativo, quindi tutte le persone che ritengono di associarsi e di far parte di questo circuito di car sharing possono usare il mezzo pubblico come se fosse un taxi senza autista, prendendo la macchina allo stallo, riportandola e pagando semplicemente la quota attribuita. Quindi è una cosa molto interessante che soprattutto in certe zone della città sta avendo, man mano che le persone ne vengono a conoscenza, un certo successo perché invece di usare una macchina di proprietà con tutti i costi che questo comporta si può avere l’opportunità di utilizzare una macchina non propria sempre in ordine, perfettamente mantenuta, col pieno di benzina e a costi assolutamente limitati.

Questa ritengo sia la spiegazione del successo che a Genova ha avuto il car sharing e che sta avendo in Italia. Devo evidenziare, peraltro, che le nazioni più ricche sono quelle più avanti nell’utilizzo del mezzo condiviso con il car sharing: tanto per rendere l’idea, la Svizzera è la prima. Quindi vuol dire che è un modo attento, intelligente di porsi nei confronti della mobilità, perché dà la possibilità di avere macchine di buona qualità e in buone condizioni sempre a disposizione. E questo per noi è importante perché nella città di Genova il problema del traffico è anche molto il problema delle macchine ferme, quindi quando le persone cominceranno a capire che il fatto essenziale non è avere la macchina di proprietà sotto casa ma avere comunque una macchina sotto casa questo potrà portare ad una diminuzione di macchine che vanno a costituire il parco di sosta e poi anche il parco circolante della città.

Per venire ai problemi menzionati dal consigliere Farello, effettivamente la normativa è sempre stata un po’ controversa, tanto è vero che per quello che riguarda le sanzioni per divieto di sosta era in itinere una modifica delle disposizioni del Codice della Strada proprio per introdurre il car sharing come servizio specifico, all’interno del quale dovevano valere tutte le normative del Codice della Strada e quindi la sanzione da parte della Polizia Municipale. Per ovviare a questa lacuna del Codice della Strada, il Comune di Genova ha comunque dato in concessione queste aree e quindi la sanzione si configura come occupazione.

Le sanzioni poi sono state effettivamente erogate, nel senso che la Polizia Municipale mi comunica che nel 2008 ci sono stati 501 verbali per violazione di utilizzo. Col Comandante della Polizia Municipale stavamo anche

studiando una modalità per poter attribuire il potere di sanzione anche agli ausiliari della sosta, perché attualmente – proprio per il problema di cui parlavo poc’anzi della lacuna del Codice della Strada – non può fare questo tipo di sanzione, quindi è necessario il servizio dell’agente di Polizia Municipale.

Mi dispiace che ci sia un peggioramento nei comportamenti degli abusivi. Io credo che il problema del rispetto delle regole sia un problema importante che noi dobbiamo sempre e in ogni situazione portare all’attenzione dell’automobilista. Noi in questi giorni abbiamo avuto grossi problemi di traffico legati al maltempo e alle feste natalizie ma anche legati a tante piccole micro-violazioni sulla sosta, sulla doppia fila, sugli stalli non autorizzati che generano a loro volta alterazioni del flusso, del sistema del traffico.

Il traffico è come l’acqua che si muove su dei percorsi: se si creano degli ostacoli, si va in turbolenza. Credo che comportandoci tutti bene, rispettando le regole e rispettando gli stalli di sosta quando sono riservati prima di tutto ai disabili o a delle funzioni particolari come il car sharing, il sistema complessivo della mobilità ne potrebbe avere sicuro vantaggio.”

FARELLO (P.D.)

“Ringrazio il Vice Sindaco prendendo atto che la sua attenzione su questi temi è forte. Lo invito a sollecitare, insieme con l’Assessore Scidone, un maggior controllo e di verificare, appunto, la possibilità di utilizzare anche gli ausiliari del traffico tentando di completare questo circuito per poter potenziare lo strumento di controllo.

Visto che ha citato un problema molto serio come quello degli stalli per i disabili, anch’essi spesso e volentieri violati, colgo l’occasione, per sensibilizzare in merito ad un fenomeno che purtroppo sta succedendo da tempo: in molti posteggi gli stalli riservati ai disabili e gli stalli car sharing sono contigui e può accadere che si scarichino il problema l’un l’altro nel senso che si può trovare, ad esempio, uno stallo del car sharing occupato da una vettura di un disabile che a sua volta ha trovato il suo posto occupato. Quindi evidentemente c’è un problema di natura strutturale su cui vanno potenziati gli strumenti di controllo.”

DLXXI

COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERE
COMUNALE GIUSEPPE BRUNO BENASSAI.

GUERELLO – PRESIDENTE

“E’ scomparso ieri Giuseppe Bruno Benassai, ex Consigliere comunale e primo Presidente del Consiglio di Circoscrizione di Molassana. Era nato il 28 agosto 1927, fu membro della Resistenza ed è rimasta famosa una sua foto mentre a 19 anni scorta i soldati tedeschi del Generale Meinhold che sfilano da prigionieri in Via XX Settembre dopo essersi arresi al Comitato di Liberazione Nazionale.

Benassai è stato Consigliere comunale, eletto nelle file del Partito Comunista Italiano. Fu rieletto nelle elezioni del giugno '76. Dopo l'esperienza in Consiglio Comunale il suo impegno per la comunità continua ad essere forte e costante. Presidente della Circoscrizione di Molassana, s'impegnò moltissimo ed anzi risalgono a quel periodo la realizzazione della strada dedicata a Gelasio Adamoli, la costruzione della piscina della Sciorba e dell'adiacente campo sportivo.

Il suo nome è anche legato all'A.N.P.I. Molassana che nacque nell'80 proprio da un impegno di lui e di altre persone. E' giusto ricordare che la società si poneva l'interno di coinvolgere i giovani nelle iniziative di svago e in attività ludico-sportive. Ancora nel luglio scorso, seppur malato, volle partecipare al Congresso di Sezione dei Comunisti Italiani della Valbisagno.

Chiedo un minuto di raccoglimento alla sua memoria.”

DLXXII

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
DELLA BIANCA PER CHIEDERE SOSPENSIONE
LAVORI E RIUNIONE CAPIGRUPPO PER
RICEVIMENTO LAVORATORI ANSALDO IN
MERITO ALLA VICENDA DELLE “PENSIONI
PER AMIANTO”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Essendo presente una folta rappresentanza di ex lavoratori Ansaldo per sensibilizzare in merito al problema delle pensioni per amianto che sono state bloccate, chiedo una sospensione dei lavori del Consiglio per ricevere i lavoratori in Conferenza Capigruppo.”

Dalle ore 15,06 alle ore 20,34 il Presidente sospende la seduta.

necessario, in caso la Commissione non si tenga domattina, comunicare ufficialmente la cosa".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Vediamo cosa succede nel prosieguo. Adempiendo alla corretta richiesta avanzata, riassumo brevemente i fatti.

C'è stata una Conferenza dei Capigruppo in cui si è deciso di sospendere, anzi di mantenere la sospensione del Consiglio Comunale che avevo deciso per poter andare in Conferenza dei Capigruppo, di tornare giù, di dare, sempre in corso di sospensione del Consiglio, la parola ai lavoratori affinché potessero esporre il motivo delle loro preoccupazioni e a convenire con loro una sospensione simbolica della seduta di oggi per poter sottolineare con fermezza l'unanimità di consenso e di sostegno a questi lavoratori da parte del Consiglio Comunale.

Questo era anche il senso di quello che aveva detto il rappresentante dei lavoratori che ha parlato dai banchi della Giunta, dopo di che nel corso degli interventi successivi, la consigliera Della Bianca aveva ritenuto di dover sottolineare che a suo giudizio una sospensione simbolica di una o due ore era troppo poco, e che avrebbe preferito che fosse aggiornata la seduta.

A questo punto, visto che c'erano troppe mani alzate, in analogia al fatto che in stessa situazione in Provincia avevano sospeso la seduta della mattina per riprenderla nel pomeriggio, ho proposto di fare una sospensione fino alle ore 20. Non ho pertanto riaperto la seduta e ho dato appuntamento per le ore 20.

Questo secondo me è nella linea del Regolamento, laddove all'art. 10, terzo comma, si dice testualmente che il Presidente "ha facoltà di prendere la parola in ogni occasione e di intervenire nella discussione; ha pure facoltà di sospendere la seduta e, dopo aver tentato inutilmente di ricondurre l'andamento dei lavori consiliari nei confini della regolarità, di sciogliere la seduta...".

Io non ho mai sciolto la seduta mentre l'ho riaperta poc'anzi, quando l'ho dichiarato. Questo era il percorso da me intrapreso e sullo stesso stavo andando avanti. Successivamente vi è stata un'interpretazione da parte di alcuni colleghi della minoranza nel senso che, secondo costoro, la via da me seguita non era proceduralmente corretta e, come tale, non avrebbero gradito di poter riprendere il corso dei lavori, come sto facendo in questo momento. A tal fine, proprio nella considerazione dell'importanza delle cose da fare in questa seduta, non trascurando la solidarietà che è giusto dare ai lavoratori, abbiamo convocato una Conferenza dei Capigruppo nel corso della quale alcuni consiglieri e capigruppo di minoranza hanno chiesto un parere alla Segreteria Generale proprio sul merito della sospensione, riapertura, non sospensione, ecc. Il dottor Pellegrini ha dato tre interpretazioni difformi sulla vicenda quindi, invece di riassumerle

malamente, do la parola al dottor Pellegrini affinché possa esprimerle in Consiglio e fare a tutti conoscere esattamente come è la situazione".

PELLEGRINI – VICE SEGRETARIO GENERALE

"In merito alla vicenda di cui stiamo discutendo sono prospettabili, a mio giudizio, tre interpretazioni.

La prima privilegia un aspetto formale e conduce a ritenere che effettivamente si sarebbe dovuto dichiarare riaperta la seduta prima di effettuare la comunicazione di cui trattasi .

La seconda ipotesi conduce a far prevalere l'aspetto sostanziale rispetto a quello formale. In base a tale ipotesi, nel momento in cui il Presidente ha effettuato la comunicazione di cui stiamo discutendo, avrebbe di fatto riaperto la seduta per immediatamente richiuderla al termine della comunicazione stessa.

E' emersa poi una terza ipotesi: se fosse vera la prima, quella della prevalenza dell'aspetto formale, si dovrebbe ritenere che la comunicazione del Presidente sarebbe da considerare "tamquam non esset", cioè nulla, e allora sarebbe da ritenere corretto riaprire adesso la seduta".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Questo è quindi lo stato dell'arte della vicenda.... INTERRUZIONI.... La sua interruzione, consigliere Costa, rientra nella mozione d'ordine?"

COSTA (F.I.)

"Sì, Presidente, anche perché desidero rimanga agli atti in quanto, per onor di verità, il dottor Pellegrini non era presente quando il Presidente è venuto a fare la comunicazione: io ho interrotto il Presidente dicendogli se era aperta la seduta e lo stesso ha chiaramente detto che la seduta non era riaperta. Pertanto la seconda ipotesi, così come prospettata dal Segretario Generale, non esiste in quanto lo ha esplicitamente detto il Presidente. Quindi resta valida solo la prima ipotesi... INTERRUZIONI la terza è funzione della seconda, che non esiste, per cui non esistendo la seconda non esiste neppure la terza".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Consigliere, lei ha fatto una premessa interessante ma la sua considerazione finale è assolutamente fuori luogo e fuorviante.

La terza ipotesi espressa dal Segretario Generale a mio giudizio è quella veritiera, a suo giudizio non lo è, ma comunque non è certo correlata a nessun'altra"

unitaria dei Parlamentari liguri presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, è stata approvata all'unanimità un'impegnativa del Parlamento nei confronti del Ministro del Lavoro per sospendere l'invio delle comunicazioni e dei provvedimenti da parte dell'INPS e dell'INAIL; a distanza di 25 giorni non risulta ancora pervenuto un atto formale e giuridicamente motivato coerente con tale impegnativa da parte del Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi; tale ritardo sta determinando crescenti preoccupazioni tra i lavoratori e ha gettato nella disperazione diverse famiglie che rischiano di vedere annullati i loro mezzi di sostentamento; impegna la Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il Governo e il Ministero del Lavoro affinché sia dato corso immediato all'impegnativa approvata all'unanimità dal Parlamento per la sospensione delle comunicazioni e dei provvedimenti comminati da INAIL e INPS e il ripristino del pagamento delle pensioni ai lavoratori coinvolti fino alla conclusione dei doverosi accertamenti e alla verifica delle responsabilità di quanti sono interessati dall'inchiesta. Proponenti di questo ordine del giorno sono i consiglieri Danovaro, Delpino, Lo Grasso, Arvigo, Dallorto, Bruno, Anzalone, Bernabò Brea e Piana".

COSTA (F.I.)

"Appena ci viene consegnato l'ordine del giorno da parte della segreteria, chiedo una piccola sospensione per valutarlo e per portare i contributi necessari per renderlo più incisivo e pregnante".

Dalle ore 20.50 alle ore 21.05 il Presidente sospende la seduta.

DELLA BIANCA (F.I.)

"Presidente, come avevo annunciato in Conferenza dei Capigruppo ho qui la dichiarazione da parte dell'INPS che di fatto va a risolvere il problema oggetto della discussione di oggi. Leggo testualmente: "L'inchiesta giudiziaria - ricorda l'INPS - è volta a verificare la dimensione della platea dei lavoratori esposti ad amianto. L'INPS continuerà ad erogare la pensione in assenza di determinazioni contrarie derivanti dagli esiti dell'indagine in corso. L'INPS in proposito aderisce alla determinazione recentemente assunta dal Parlamento e approvata dal Governo". Io le porto questo testo in modo che lei possa distribuirlo anche ai consiglieri, e quindi direi che con questo l'ordine del giorno è superato".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Se ha fatto le fotocopie provveda pure a distribuirle e, analogamente a quanto è stato fatto per il documento precedente, do cinque minuti di sospensione affinché i consiglieri possano prendere visione del testo e, in base ad esso, i proponenti dell'ordine del giorno possano valutare se modificare lo stesso o riproporlo al Consiglio nel testo originario".

Dalle ore 21.10 alle ore 21.12 il Presidente sospende la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Ho fatto distribuire il documento ANSA letto in parte e consegnato dalla consigliera Della Bianca, per cui chiedo se qualcuno vuole intervenire. Assessore vuole intervenire lei stesso?".

ASSESSORE MARGINI

"Io ho una lunga esperienza di Consiglio Comunale, e normalmente quando c'è un rapporto istituzionale non è che venga trasmesso alle varie istituzioni attraverso presunte dichiarazioni ANSA. Io ho parlato con il Prefetto il quale mi ha detto di non aver avuto nessuna dichiarazioni ufficiale.... INTERRUZIONI in tarda mattinata.... INTERRUZIONI ... Scusi, Grillo, ho letto attentamente! Il Prefetto mi ha detto che quando avrebbe avuto una dichiarazione ufficiale dell'INPS me l'avrebbe fatta pervenire per cui, per quanto mi riguarda, l'ordine del giorno presentato ha tutta la mia approvazione, mentre ciò che ha letto la consigliera Della Bianca è un elemento conoscitivo e se domani avremo la dichiarazione dell'INPS ci comporteremo di conseguenza.

Consigliere Grillo, le faccio presente, visto che parla, che questi fatti sono precedenti alla riunione e alla presenza in aula dei lavoratori, per cui se abbiamo ritenuto giusto fare una certa discussione, arrivare alle 5 e prendere una certa decisione e poi oggi, sulla base di un comunicato emesso alle 2, dire che non vale la pena di fare quell'ordine del giorno, non va bene".

COSTA (F.I.)

"Innanzitutto questo documento è datato 17 dicembre 2008, ore 18.06 INTERRUZIONI è scritto in fondo....

Seconda cosa, oggi noi siamo nell'era dei computer... Vorrei ricondurre ad un certo equilibrio tutto il Consiglio: noi siamo qui per cercare di risolvere un problema e, se vogliamo risolverlo, dobbiamo cercare di mettere a comune denominatore le nostre risorse. Abbiamo letto questo comunicato ANSA (non

possiamo certo avere la Gazzetta Ufficiale perché ha altri tempi!) dal quale risulta che le iniziative fatte a livello locale, Provincia, Comune di Genova, Parlamentari, hanno fatto scaturire una presa di posizione chiara verso questi nostri concittadini. Se su questo non siamo d'accordo allora le parole non servono più, ancorché scritte!

Questo a nostro avviso, salvo prova contraria.... INTERRUZIONI mi lasci finire, assessore.... INTERRUZIONI a che ora ha parlato con il Prefetto? Adesso? Ma quando si è collegato con il Governo il Prefetto? Noi siamo abituati INTERRUZIONI Presidente, o lei presiede oppure non si può andare avanti!

Noi dobbiamo risolvere questo problema e da questo comunicato ANSA appare che il problema sia stato risolto a fronte di un'iniziativa del Comune di Genova, della Provincia, dei parlamentari, ecc.

Pertanto io entro nel merito dell'ordine del giorno presentato: noi saremmo anche favorevoli a votare l'ordine del giorno presentato dai colleghi del Centro Sinistra se vengono eliminate quelle due espressioni che certamente non rispondono a verità, stante il fatto che c'è stata un'iniziativa del Governo per risolvere il problema. Se il penultimo e terzultimo capoverso dell'ordine del giorno saranno cassati noi siamo disponibili a votare l'ordine del giorno".

DANOVARO (P.D.)

"E' vero, siamo nell'era di Internet ma siamo anche nell'era degli atti formali e giuridicamente motivati e tali atti formali ancora non sono a disposizione di questo Consiglio e neppure del Prefetto. Noi in questo dispositivo richiamiamo l'attenzione su un'impegnativa che è stata disattesa per 25 giorni da parte del Ministro e il "comunicato stampa" che voi ci avete testè letto non affronta una questione per noi decisiva, contenuta nel dispositivo: la prima è che devono interrompersi le comunicazioni perché non ci interessa che la platea venga informata o avere elementi conoscitivi rispetto alla dimensione di questa platea perché noi temiamo che questo possa generare un allarme sociale ingiustificato e pernicioso per la città.

In secondo luogo nell'affermazione del Presidente dell'INAIL viene detto che si continuerà a non intervenire per il blocco dell'erogazione delle pensioni quando invece noi chiediamo una cosa diversa, ossia che ci sia un atto giuridicamente motivato e che possa essere impugnato formalmente perché quelle revoche che già ci sono state vengano bloccate e si riprenda l'erogazione delle pensioni per quanti sono interessati anche dall'inchiesta: per noi, che ci riconosciamo nello stato di diritto, fino a quando non viene eventualmente riscontrata formalmente la responsabilità penale e amministrativa, queste

persone sono innocenti e per tale motivazione debbono vedere ripristinata l'erogazione della pensione.

Per questi motivi e anche perché pensiamo che un'ulteriore sollecitazione (noi sì che lo crediamo!) sia utile per fare pressione perché la cosa si risolva rapidamente dal punto di vista tecnico e politico, riteniamo che l'approvazione di questo dispositivo sia quanto mai urgente, anche stanotte".

FARELLO (P.D.)

"Vede, consigliere Costa, se noi oggi pomeriggio avessimo scelto di rispettarci reciprocamente e di accettare la proposta che molti Capigruppo avevano fatto in Conferenza dei Capigruppo di votare un documento esattamente uguale a quello che lei chiedeva adesso emendando il nostro, non saremmo in queste condizioni.

Invece oggi si è preferito fare quello che una volta si sarebbe definito un tentativo di "cavalcare la tigre".... per fortuna la tigre è molto più sveglia di coloro che cercano di cavalcarla e che penso siano perfettamente in grado di discernere che un'ANSA di uno dei 600 parlamentari della Repubblica non sostituisce un atto formale del Governo, richiesto dal Parlamento, come ricordava il consigliere Danovaro.

Oggi il Consiglio Comunale di Genova purtroppo si è distinto, e certamente non per volontà del Centro Sinistra - perché per fortuna c'eravamo tutti alla Conferenza dei Capigruppo! - e si è distinto nell'essere l'unico ente della città, compresa la Regione Liguria, che ha preferito strumentalizzare politicamente la situazione drammatica di persone, uomini e donne....
INTERRUZIONI della condizione oggettivamente gravissima e drammatica di persone delle quali va della qualità della vita quotidiana si è fatto un bieco strumento di lotta politica finalizzato a tutt'altro.

Io posso dire solo questo: vergognatevi, vergognatevi profondamente! Oggi avete fatto fare una pessima figura a voi stessi innanzitutto ...
INTERRUZIONI facile dire "abbandoniamo l'aula" perché in fondo è una soluzione consueta della dialettica politica di questa minoranza!
INTERRUZIONI...

GUERELLO – PRESIDENTE

"Se ci sono "fatti personali" mi viene segnalato e, in sede successiva, richiameremo questa situazione e ne discuteremo. Detto ciò non dubito che il consigliere Basso risponderà per le rime".

FARELLO (P.D.)

"Penso che il "fatto personale" lo chiederanno tutti quei lavoratori che chiedevano tutt'altro al questo Consiglio Comunale!

Per questi motivi e per la patetica pantomima teatrale di questa ANSA che gira come fosse la panacea di tutti i mali, non solo non ritiriamo l'ordine del giorno ma anzi chiediamo di votarlo e domani, per quanto ci riguarda, staremo molto attenti a quelle che saranno le dichiarazioni che il Prefetto vorrà fare, sperando che la notte, almeno questa visto che non è bastata la giornata, porti consiglio al Ministro del Lavoro e a questo Governo".

BASSO (F.I.)

"Volevo fare un intervento tecnico su quanto la consigliera Della Bianca ha letto, ma sono profondamente indignato personalmente dalle dichiarazioni fatte non dal collega Danovaro ma dal consigliere Farello. Credo di non aver mai sentito, in un anno e mezzo, parole così volgari e gravi come quelle oggi pronunciate dal Capogruppo del Partito Democratico.

Gli ricordo soltanto che la Provincia, che è governata dallo stesso colore, aveva ritenuto di sospendere, sia pure in pendenza di bilancio e non si capisce perchè oggi questo non sia stato fatto.

Volevo solamente ricordare, per fare l'esegesi di questi documenti, che alle ore 14.31 di oggi l'Ansa ha riportati una dichiarazione dell'On. Scandroglio, che lascia il tempo che trova perché è una dichiarazione che avrei potuto fare io, che ha precisato che l'Inps farà in giornata un comunicato stampa per spiegare la posizione dell'Ente. Giro la pagina e alle 18.31 leggo il comunicato dell'Ente, che fino a prova contraria non è un ente privato ma un ente pubblico che risponde ad un ministro, perché altrimenti il prof. Mastropasqua va a casa domani mattina, dove si dice che *"l'inchiesta giudiziaria, ricorda l'Inps, è volta a verificare la dimensione. L'Inps continuerà ad erogare la pensione in assenza di determinazione. L'Inps, in proposito, aderisce alla determinazione, recentemente assunta dal Parlamento, ed approvata dal Governo"* per cui o si sa leggere l'italiano o provvederemo a cambiare lingua.

Questo mi sembra assolutamente chiaro, per cui credo che l'ordine del giorno sia superato anche se, come diceva giustamente il consigliere Costa, lo firmiamo perché siamo vicini ai lavoratori per tutte le cose che ha detto oggi il Sindaco perché ne va del futuro di questa città (si tratta di 3.000 persone che, moltiplicate per 4 significano 12.000). I due paragrafi sono però superati ed eutronei, anche se siamo disposti a firmarlo, ma i due documenti vanno letti insieme e credo sia importante leggerli anche come cadenza oraria".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Mi sembra che stiamo andando al di là di quello che dovrebbe essere il nostro modo di comportarsi e penso che il Consiglio Comunale nella sua totalità stia facendo una cattiva figura. Sicuramente non c'è pervenuto alcun documento formale che confermi le notizie che molti di noi sanno perché in contatto con parlamentari, comunque molti di noi, di destra e di sinistra, sanno che comunque è stato predisposto un atto formale da parte del Governo che, allo stato, non è ancora pervenuto e che sappiamo dovrebbe arrivare domani mattina.

Poiché, comunque, da più parti sappiamo che questo atto esiste, rendendo pure atto che, ad oggi, non è pervenuto e, personalmente, mi posso interrogare per quale motivo ci siano voluti 25 giorni per arrivare a questo provvedimento, chiederei ai colleghi della sinistra di voler modificare il documento nel senso non che il Ministro Sacconi non ha ancora tradotto la volontà parlamentare, ma che non è ancora pervenuto, allo stato, un atto giuridicamente motivato nel senso dell'ordine del giorno parlamentare e i problemi che tale ritardo sta creando.

Mi sembra un compromesso nel senso che, comunque, l'atto che in buona fede il centro-destra ritiene che ci sia e che anch'io ho sentito dal senatore Musso, che me l'ha letto al telefono, credo che sarebbe un leggero ammorbidimento che, forse, potrebbe consentire l'empasse e che, sicuramente, consentirebbe il mio voto".

DANOVARO (P.D.)

"Ritengo che la proposta del consigliere Bernabò Brea sia accoglibile nel senso che non è un compromesso ma penso che abbia tratteggiato, in maniera un po' più puntuale, realmente come è stata la dinamica che ha visto un atto emanato dal ministro che però non aveva i requisiti formali e giuridici perché venisse recepito ed applicato direttamente.

Questo atto, che non abbiamo a disposizione, ha comunque degli elementi di incompiutezza che noi speriamo vengano giuridicamente risolti al più presto perché possa essere recepito. Quindi, se troviamo la formulazione corretta per spiegare questo passaggio che nell'inadempienza ha visto comunque un impegno non adeguato o inefficace, possiamo trovare la formula giusta su cui lavorare".

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

"Ho capito veramente poco di tutto quello che è stato a margine. Sono scettico per formazione e non credo spesso neppure a quello che vedo e quello che ho visto oggi mi è parso veramente incredibile.

Sicuramente apprezzo questa modifica proposta dal collega Bernabò Brea perché mi sembra che risponda al buon senso anche di non fare affermazioni che a questo punto appaiono quantomeno mendaci e false nel senso che se è vero che il documento che è stato testè presentato e che è arrivato non corrisponde ad una nota ufficiale dell'Inps, ho notizie che il ministro Sacconi si sia rivolto all'Inps, con nota ufficiale, fin dal 9 di questo mese. Questa non vuole essere una giustificazione ma semplicemente un contributo alla realtà storica della situazione.

A questo punto, effettivamente, il documento così emendato mi sembra che non possa rimanere disatteso, nel senso che credo sia giusto, da questo punto di vista, che venga votato anche dal mio gruppo proprio perché l'elemento essenziale era quello di testimoniare una solidarietà ai lavoratori, fermo restando che c'è pieno rispetto per quello che è il lavoro della magistratura e quelli che saranno i provvedimenti conseguenti, per cui ciascuno si assumerà le proprie responsabilità.

Sul piano politico condivido la premessa che ha fatto Danovaro riguardo alla presunzione di innocenza che è uno dei cardini su cui si regge il nostro ordinamento giuridico, per cui fino a che non ci siano determinazioni e dati certi diciamo che è giusto salvaguardare i trattamenti in essere".

MUROLO (A.N.)

"Mi rivolgo all'assessore Margini e a Farello dicendo che non siamo l'ombelico del mondo e che la guerra è finita. Ci può essere un motivo di scontro, ma vogliamo fare tre anni e mezzo di muro contro muro? Pensate che questo interessi ai genovesi? Mi rivolgo anche al Sindaco chiedendogli, nel suo ruolo di Sindaco di tutti genovesi, di intervenire.

Ci possono essere anche dei momenti in cui qualche consigliere supera, e secondo me Farello con le sue offese ha superato, ma direi di darci un "taglio" perché domani, fra 10 o 15 giorni, i lavoratori finalmente avranno quello che fino ad oggi non hanno avuto e non credo che un Ministro, un Governo, un Inps faccia delle dichiarazioni e poi non trovi il modo di dare seguito.

Contesto anche l'assessore quando dice che qui di parla soltanto di non continuare, ma non ci può essere una questione a favore di uno o contrari dell'altro perché sarebbe una cosa così illegale che qualsiasi avvocato potrebbe eccepire sul perché si dice sì a 3.000 lavoratori e a 17 o a 30 no. Invito la maggioranza a rivedere quel documento perché i lavoratori lo capiscono che è una presa di posizione politica e che qualcun altro oggi ha strumentalizzato sapendo benissimo che domani i quotidiani, che riportano le dichiarazioni Ansa, diranno che finalmente la questione si è risolta per cui questo braccio di ferro mi sembra inutile e dannoso.

Molte volte contestiamo che passiamo delle ore qui per parlarci addosso perché pensiamo di essere l'ombelico del mondo e che qui si decidono le sorti dell'Italia, ma purtroppo qui non si decidono nemmeno le sorti di Genova e, sicuramente, non si sono decise le sorti di questi lavoratori. C'è stato il Governo Berlusconi ma non ho, davanti ad un dramma del genere, oneri di dire che anche se ci fosse stato un altro governo di centrosinistra di fronte a dei lavoratori che perdono il sussidio per vivere e per conciliare il pranzo con la cena, non avrebbe fatto lo stesso.

Noi dovremmo essere felici se effettivamente la questione si è risolta e non stare qui a vedere la notizia Ansa. A me interessa sapere se l'ufficio che eroga le pensioni Inps perché il Prefetto può intervenire solo fino a un certo punto e se c'è una dichiarazione del direttore dell'Inps verrà mandata, per prima cosa, all'ufficio pensione Inps; se poi il Prefetto è ancora collegato in moto ottocentesco con Roma lo sapremo fra due giorni. Invio a rivedere il documento in modo che trovi l'approvazione di tutto il Consiglio Comunale perché non penserete mica che i lavoratori non abbiano capito che qualcuno l'ha tirato per la giacchetta oggi e che stasera voi state strumentalizzando il loro dramma per prendervi un voto di maggioranza? Farello ha appena dichiarato che se oggi il centrodestra si fosse comportato in modo meno ostruzionistico il documento sarebbe stato di diversa specie.

Voi, quindi, fate un documento non perché ci credete ma perché lo usate come una clava politica e non a difesa dei lavoratori e questo la gente lo capisce. Al di là delle provocazioni verbali di qualche neo consigliere, vorrei riportare la serenità e il buon senso.

Può darsi che il centrodestra abbia sbagliato ma noi abbiamo fatto un documento duro non perché difendiamo i lavoratori ma perché oggi il centrodestra si è comportato male. Consigliere, vorrei che mi confermassi che se il centrodestra non avesse fatto ostruzionismo avresti presentato comunque questo governo.

Il documento è arrivato e i lavoratori finalmente avranno quanto dovuto. Che lei non intervenga e permetta alla sua maggioranza di fare un documento così strumentale contro l'opposizione mi sembra un danno alla città".

PIANA (L.N.L.)

"Credo che oggi si siano sprecate già molte parole. Volevo solo fare una considerazione che ai più, magari, non interesserà ma che mi sento di fare in maniera spontanea e sincera.

Non ho molta esperienza ed è da un anno e mezzo che condivido questa avventura con voi e credo di non essermi mai trovato, come oggi, a disagio all'interno del Consiglio Comunale. Penso che veramente non abbiamo dato

esempio a nessuno con i nostri atteggiamenti, esasperando una posizione che oggettivamente è grave ed interessa a gran parte dei nostri concittadini.

La richiesta che è stata avanzata in conferenza capigruppo voleva allineare la posizione del Consiglio Comunale agli altri enti ed era tesa a chiedere la sospensione dell'intera seduta. A questa la Sindaco aveva posto, come controproposta, la calendarizzazione di un'ulteriore giornata rispetto al calendario e al piano di lavoro che avevamo condiviso, cosa che credo si potesse fare perché abbiamo a disposizione il 23 dicembre, avevamo a disposizione il 29, il 30 e il 31, tutte giornate lavorative prima del 31 dicembre, termine che ci eravamo prefissati e che prevedeva la norma, prima dell'ipotesi di poter slittare a marzo, per l'approvazione del bilancio.

Quello che è seguito si commenta da solo, a partire dalla conduzione del Consiglio e dalle gravi affermazioni che ho sentito fare in conferenza capigruppo e in quest'aula dai rappresentanti della maggioranza di questo Consiglio Comunale. Mi auguro che la proposta che ha poco fa avanzato il consigliere Bernabò Brea ci possa riportare rapidamente tutti alla ragione e portare questo Comune a votare un documento condiviso.

Mi auguro ancora di più che ciò che riportano le notizie Ansa presto si traduca in atti concreti e che i lavoratori possano, prima possibile, ritornare a godere della propria pensione".

CAMPORA (F.I.)

"Innanzitutto oggi ci troviamo di fronte ad un fatto rappresentato dal comunicato stampa. Non ci troviamo di fronte alla circolare ma ad un fatto che dovrebbe farci riconsiderare il contenuto di questo ordine del giorno. A ciò aggiungo che credo che dietro a questo comunicato ci sia qualcosa di concreto. Infatti il Presidente Burlando ha dichiarato di avere appreso da Roma che l'Inps ha emanato una circolare.

Io non credo che il presidente Burlando abbia fatto questa dichiarazione ad un'agenzia giornalistica senza alcuna ragione ma troppo spesso ho sentito, anche da parte del consigliere Farello, l'uso di parole che non condivido. Io non mi permetterò mai di dire a qualcuno "vergognati" perché chi usa queste parole non è educato e non ha il senso della situazione. Ritengo le parole utilizzate dal consigliere Farello particolarmente offensive che non rimando al mittente perché io non uso.

A seguito di questi elementi che sono arrivati nelle ultime ore credo che tutti noi dovremmo avere l'accortezza di rivedere questo documento tenuto conto di questi nuovi elementi. Questo se vogliamo fare un ragionamento approfondito, almeno approfondendo queste notizie che sono giunte dalle agenzie giornalistiche, che sicuramente non sono la Gazzetta Ufficiale, ma che fanno presumere che qualche attività da parte dei parlamentari tutti e da parte di

tutte le forze politiche da sinistra, destra e centro, delle istituzioni (Comune, Sindaco, presidente della Regione, presidente della Provincia, gruppi comunali) qualche risultato sia stato raggiunto.

Sulla base di queste considerazioni, quindi, auspico che si possa trovare, come gruppi, un'intesa visto che la finalità di questo documento è il sostegno a questi lavoratori; dopodiché, sicuramente, ci potranno essere aspetti tecnici che andranno approfonditi, cosa che certamente non spetta a questo Consiglio ma all'Istituto nazionale di previdenza. Ripristinare l'erogazione delle pensioni non è una cosa semplice perché su questo aspetto ci sono elementi prettamente giuridici su cui potrebbero intervenire anche tribunali attraverso ricorsi d'urgenza per ripristinare il diritto di questi lavoratori a percepire la pensione.

Chiedo quindi a tutti di approvare l'ordine del giorno sulla base, però, di questi nuovi elementi impegnandosi a continuare il lavoro di squadra fatto in queste ultime settimane che ha portato comunque a qualche risultato concreto; dopodiché verificheremo nei prossimi giorni davanti a dei provvedimenti concreti.

L'invito che faccio ai consiglieri, al Sindaco e ai rappresentanti della Giunta presente, è di tenere conto questi nuovi fatti e di eliminare tutte quelle premesse che in qualche maniera sono ormai superate".

NACINI (P.R.C.)

"Parto da molto lontano e, precisamente, dalle ore 8.30 di questa mattina dopo che da 4 settimane la Prefettura è sempre presidiata dagli ex lavoratori Ansaldo. Domani mattina saremo di nuovo lì in Prefettura e pertanto, anche se è stata una giornata dura, sono molto soddisfatto perché, ancora una volta, la lotta ha pagato. Stamattina alle ore 11.00 si sapeva già perché è da molti giorni che sui giornali, soprattutto il Secolo XIX c'era notizia di questa circolare del ministro Sacconi inviata all'Inps.

Era il 9 dicembre; oggi alle ore 11.00 il capo di gabinetto del Prefetto, davanti alla delegazione, ci ha detto che la cosa è in costruzione ma non ancora concretizzata. Ecco il perché della protesta che è partita dalla Provincia ed è poi passata per Via Roma, Corvetto, la Regione, fino ad arrivare al Secolo XIX.

Premetto che verso le ore 19 ho avuto queste telefonate in cui mi si diceva, consigliando il sottoscritto e i lavoratori dell'Ansaldo, di non presentarsi domani mattina al solito presidio in Prefettura perché domani dovrebbe arrivare un comunicato.

Quindi, se non ci fosse stato l'ultimo mese di mobilitazione dei lavoratori, forse questo documento non ci sarebbe. Vorrei che gli avvocati qui presenti lo leggessero attentamente perché si parla delle 300 lettere di maggio che però ora sono diventate 3.000. Per i lavoratori questo è sangue ed è per questo che manifestano ed è per questo che domani saremo in Prefettura.

Pertanto qui non c'è ma mi auguro che ci sia domani mattina, ma a Natale, per esempio, questi lavoratori i soldi li devono avere per cui ci siamo già autotassati.

Pertanto ritengo l'iniziativa di Bernabò Brea normale e giusta perché è giusto che ci sia una risposta unitaria a queste cose. Pagherò da bere se domani, quando andremo in Prefettura, potremo avere questo comunicato in cui, però, non ci sono i 29 lavoratori che non percepiscono lo stipendio. Lo dico perché è quella la cosa che conta perché non vogliamo che lavoratori che sono da 10 anni fuori dallo stabilimento non abbiano da mantenersi. Invito quindi a votare a favore dell'ordine del giorno e mi ritengo soddisfatto perché quando si esce in piazza è sempre una grande vittoria".

LO GRASSO (ULIVO)

"Voglio dire che mi vergogno perché non sono stato capace, forse per la mia capacità intellettuale e culturale, di farmi capire dagli altri soggetti che ho di fronte.

Parto dal principio di causa ed effetto. Apprezzo quando vi è una discussione che porta ad una proposta e ad una controproposta che riesce a costruire un dialogo per un documento unitario su uno specifico tema.

Oggi dico a Murolo che non sono d'accordo quando altri mi fanno la paternale che non sono riusciti a far capire alla propria parte che stavano sbagliando in partenza. E' normale che in una strumentalizzazione politica ci sia una risposta strumentale. Questo è il gioco che fate voi tutti i giorni.

Sottolineiamo i regolamenti solo quando ci sono le telecamere ed ho fatto questo discorso anche in sede di riunione di capigruppo e la ribadisco oggi. Non ci sono solo delle regole scritte, ma ci sono anche quelle di comportamento. Lo dico al capogruppo di Forza Italia e credo che questo sia sufficiente a far capire che certi regolamenti e comportamenti vanno adottati scritti, o non scritti, nel rispetto reciproco delle parti.

Apprezzo la discussione e il contributo positivo che ha portato a questa discussione l'ottimo consigliere Bernabò Brea, perché è stato sempre coerente con le proprie scelte. Apprezzo anche il contributo del consigliere Centanaro e credo che non possiamo fare affidamento a delle e-mail personali. Ci vogliono degli atti concreti.

Concludendo voglio dire che in merito alla strumentalizzazione politica oggi ho apprezzato il comportamento degli amici, compagni, di Rifondazione Comunista. Nacini oggi hai dato dimostrazione e insegnamento a qualcuno su alcuni temi veramente spinosi per le famiglie di questa città di essere coerente con il tuo spirito che ti contraddistingue nel cercare di fare un accordo comune. Oggi non hai chiesto, per strumentalizzare la questione, il rinvio per bloccare i

lavori di questo Consiglio, perché i lavori sono interessanti per questa città a differenza di quello che è stato fatto dai colleghi dell'opposizione”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Noi voteremo il documento in oggetto se i proponenti accettano la modifica dei due capoversi: “a distanza di 25 giorni... di vedere annullati i loro mezzi di sostentamento” con “che è necessario un atto formale del Ministero del Lavoro che dia serenità a detti lavoratori per evitare le preoccupazioni crescenti nelle famiglie dei lavoratori medesimi”.

DANOVARO (P.D.)

“Allora non spiega tutta questa messa in scena della lettura dell'ANSA. Un emendamento che chiede che venga prodotto un atto che in realtà loro dicono che il Governo ha già prodotto e che domani avrà la sua valenza, la sua efficacia giuridica, mi sembra che ci sia un po' di confusione nel centro-destra.

Voi finora avete sostenuto che questo provvedimento c'è e che da oggi c'è già riscontro della sua validità. Chiedere un dispositivo mentre noi invece richiamiamo alla valenza giuridica, che mettiamo in discussione il fatto che gli atti prodotti dal Governo non siano efficaci, forse, e giuridicamente validi. Voi addirittura date per scontato che questi atti non esistano proprio è un arretramento notevole che dà la misura della vostra confusione. Penso che sia irricevibile”.

DELPINO (COM. ITALIANI)

“A me hanno insegnato che un documento è un qualcosa di scritto che ha l'autorità per produrre effetti giuridici. Gli atti sono quelli scritti preparatori per il documento, poi esistono le notizie, gli appunti ecc. Questa è la gerarchia. Chiamare documento un comunicato ANSA è fare violenza all'intelligenza di chi queste cose le ha studiate meglio di me, o fa finta di non capirle. Questo non è assolutamente un documento.

Credo che sia doveroso votare l'ordine del giorno così emendato dal consigliere Bernabò Brea. Che un post fascista abbia più senso dello Stato, dei modernisti, dei propugnatori del progresso quali siete voi di Forza Italia, è una cosa che mi sconvolge. Avete avuto anche la capacità di rendere più simpatico ad un vecchio comunista come me Bernabò Brea piuttosto che l'ottimo Costa che viene da una tradizione, che a volte sembra un marziano, uno che è stato preso prigioniero dai marziani e che non si ricorda più da dove viene.

Ha ragione Nacini: queste notizie non danno sicurezza sulla possibilità che siano retribuiti tutti e che a tutti venga data la sostanza di coniugare il

“pranzo con la cena”. Non credo che siano neppure stupidi quei lavoratori che questa mattina hanno manifestato in maniera efficace e che oggi così efficacemente sono andati al “Secolo”. Sono una generazione di amici e di compagni che sanno che cos’è la politica e che cosa significa un interesse generale oltre che l’interesse particolare della loro categoria.

Per il loro rispetto e per quello di noi stessi, per quello che ci siamo detti oggi, per questa giornata così lungamente vissuta e che Nacini ha portato avanti in una battaglia veramente dura, io lo ringrazio personalmente per quello che ha fatto, credo che il documento debba essere votato così come emendato dall’ottimo Bernabò Brea che è migliore perfino di Forza Italia”.

CECCONI (F.I.)

“Stiamo perdendo tanto tempo in discussioni inutili. Loro fanno il documento, noi lo vogliamo emendare, non ci troviamo d’accordo. Se rimandiamo tutta questa discussione domani, se noi la rimandiamo a domani pomeriggio e firmiamo se non è vero quello che dice l’ANSA, domani siamo disponibili a firmare quel documento come lo volete voi. Anche noi siamo a favore dei lavoratori perché se non gli danno lo stipendio li troviamo a chiedere l’elemosina, caro Nacini. E’ un sacrosanto diritto quello, altrimenti sarebbe un dramma per la città.

Consiglieri mettiamo d’accordo. Domani facciamo l’ordine del giorno, siamo qui. Domani ci saranno tutti i chiarimenti, rimandiamo”.

COSTA (F.I.)

“Non sarei intervenuto se non ci fossero stati gli interventi dei consiglieri Delpino e Nacini. Noi stiamo dando un cattivo esempio alla città. Questo è un problema vero. Abbiamo fatto tutta una serie di sofismi sul distinguere se un comunicato è vero, non è vero, se ci vuole la Gazzetta Ufficiale o meno. Il dato di fatto è che noi comunichiamo attraverso la stampa e un comunicato ANSA ha questo valore ed è subito verificabile.

Noi abbiamo fatto una serie di interventi strumentali. Se fossero stati presenti i lavoratori ci avrebbero preso a “pernacchie”, prima di tutto a coloro che non perseguivano il risultato di voler risolvere il problema.

Noi abbiamo fatto una proposta concreta, abbiamo portato documenti concreti; ci sono stati degli impegni da parte di tutti i partiti che hanno coinvolto il Governo, infatti io sarò in prima fila per difendere i tremila, i diciannovemila, altrimenti salta la città. Saltiamo noi. Questa città con la crisi che ha non può sopportare questo. Saranno diciannovemila famiglie che si troveranno in una situazione di questo genere.

L'impegno c'è stato. Distinguere se il comunicato... se il deputato a o b, a mio avviso abbiamo svolto un brutto lavoro. Mi stupisco anche dell'intervento del collega Farello, lo giustifico per l'ora tarda per il fatto che non ha portato il giusto equilibrio al suo intervento. Ha usato delle espressioni non accettabili e irriguardose non solo per sé, per la forza politica del centro-destra, ma anche per tutto il Consiglio.

Io richiamerei lo spirito di cercare tutti di operare per raggiungere questo risultato, evitare di perderci nel distinguo dell'aggettivo o del verbo per avere una prima genitura.

Quei lavoratori che hanno questo problema capiscono i nostri discorsi e non accettano le strumentalizzazioni e non accettano che una parte si faccia vanto, o cerchi di cavalcare un loro problema.

Invito fortemente a recepire la proposta che abbiamo fatto di emendamento fatta per cercare di dare a questo documento il voto di tutto il Consiglio Comunale e la forza di tutto il Consiglio Comunale”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do lettura dell'ordine del giorno modificato:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- a seguito della Legge 257/92 che indica le Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto, sono stati emanati alcuni decreti e circolari applicative con l'obiettivo di gestire il potenziale pericolo derivato dalla presenza di amianto negli edifici, nei manufatti e nelle coperture;

- in ragione di Regolamenti recanti le tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura, migliaia di lavoratori in tutta Italia hanno visto riconosciuti i diritti previdenziali previsti dalla normativa per esposizione all'amianto;

CONSIDERATO CHE

- la Procura della Repubblica ha recentemente aperto un'inchiesta su presunte irregolarità relative ai benefici previsti dalla Legge sull'amianto;

- in seguito all'apertura di questa inchiesta ad oggi sono state inviate dall'INAIL e dall'INPS comunicazioni relative alla verifica in corso delle rispettive situazioni previdenziali, e provvedimenti riguardanti la decurtazione o la sospensione della pensione a circa 3000 lavoratori;

- tali comunicazioni e provvedimenti che fino ad ora hanno interessato i lavoratori di Ansaldo, potrebbero presto riguardare e colpire molti altri

lavoratori di diverse aziende genovesi che hanno beneficiato delle condizioni previste dalla Legge;

PRESO ATTO

- dell'Odg approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 novembre 2008 e di analoghi Odg approvati dal Consiglio Provinciale e dal Consiglio Regionale a sostegno dei lavoratori e del costante interessamento del Prefetto;

RILEVATO CHE

- a seguito dell'iniziativa unitaria dei Parlamentari liguri presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, è stata approvata all'unanimità un'impegnativa del Parlamento nei confronti del Ministro del Lavoro per sospendere l'invio delle comunicazioni e dei provvedimenti da parte dell'INPS e dell'INAIL;

- a distanza di 25 giorni non risulta ancora pervenuto un atto formale e giuridicamente motivato coerente con tale impegnativa da parte del Ministro del Lavoro Maurizio Sacconi;

- tale ritardo sta determinando crescenti preoccupazioni tra i lavoratori e ha gettato nella disperazione diverse famiglie che rischiano di vedere annullati i loro mezzi di sostentamento

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi presso il Governo e il Ministero del Lavoro affinché sia dato corso immediato all'impegnativa approvata all'unanimità dal Parlamento per la sospensione delle comunicazioni e dei provvedimenti comminati da INAIL e INPS e il ripristino del pagamento delle pensioni ai lavoratori coinvolti fino alla conclusione dei doverosi accertamenti e alla verifica delle responsabilità di quanti sono interessati dall'inchiesta”.

Proponenti: Danovaro (PD); Delpino (COM. ITALIANI); Lo Grasso (ULIVO); Arvigo (La Nuova Stagione); Dallorto (VERDI); Bruno (PRC); Anzalone (IDV); Bernabò Brea (G. MISTO); Piana (LNL).

DELLA BIANCA (F.I.)

“Noi avevamo fatto una proposta di buon senso che andava verso l'interesse degli stessi lavoratori e ci sono state altre proposte, compresa quella del consigliere Cecconi che chiedeva di rinviare la votazione a domani.

Vista questa forzatura e soprattutto il falso che è espresso in questo documento, perché non è vero e molti consiglieri della maggioranza lo sanno che in 25 giorni non è stato fatto nulla, per noi non è possibile votare questo documento così com'è stato scritto. E' un peccato perché si perde un'opportunità; il dramma di questi lavoratori è condiviso ed ha detto molto bene il consigliere Costa potrebbe non finire qui e questo sarebbe effettivamente un grossissimo problema per la tenuta della nostra città.

Non potendo votare il documento così com'è stato espresso rimarremo in aula e non parteciperemo alla votazione risultando quindi presenti non votanti”.

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)

“Mi dolgo del fatto che non sia stata accolta in *toto* la proposta del consigliere Bernabò Brea ... in parte ... contiene sempre un aspetto sul fatto che a distanza di 25 giorni non risulti ancora pervenuto un atto formale... non era il Ministro Saccone a dover comunicare a noi. Visto che questo contrasta e contrasterebbe con quello che è avvenuto in data 9 dicembre, l'atto formale forse quello che era l'unico intervento che a livello ministeriale poteva essere fatto presso gli istituti di riferimento che hanno negato l'erogazione dei provvedimenti, credo che a questo punto, purtroppo per piccole cose formali, non si possa votare un documento.

Sono addolorato e non sto a ripetere quello che abbiamo già detto sull'urgenza della situazione di questi lavoratori. La nostra posizione sarà quella di essere presenti in aula e non votanti”.

MUROLO (A.N.)

“Avevo chiesto di abbassare i toni nell'interesse dei lavoratori, mi scuso se non l'ho chiesto nel modo dovuto e mi spiace di non essere riuscito ad ottenere un documento unitario. Non siete “l'ombelico del mondo”. Domani usciranno i giornali con scritto “ANSA. Il Governo ha risolto il problema”. Probabilmente Burlando si congratulerà, i pochi deputati di centro-sinistra di questa Regione diranno che il merito è tutto loro, questo Consiglio Comunale con il voto del Sindaco uscirà dopodomani dicendo: “Siamo ancora in guerra”.

Non vorrei che fosse così perché fareste una pessima figura ... ma è possibile che per alcuni consiglieri comunali d'opposizione non possiamo parlare? Vi dà fastidio? Mettetevi in testa che ci dovete sopportare! Diciamo delle sciocchezze? Non vi va bene? Io non posso parlare perché c'è sempre qualcuno che mi interrompe?

Non vorrei che il Consiglio Comunale, compreso il Sindaco che era qui e quindi come consigliere comunale ha premuto il tasto, dopodomani faceste la figura dell'ultimo giapponese che continuava a fare la guerra che era già finita.

Quello che mi fa paura è che se dopodomani o fra una settimana il problema non è risolto, e qui ha ragione Costa, diventa veramente un problema esplosivo. L'unità del Consiglio Comunale dovrebbe essere richiesta e voluta al di là degli schieramenti. Questa sera voi avete dato l'impressione che c'era una pregiudiziale contro l'opposizione, quindi si usava questo testo non per fare gli interessi dei lavoratori ma per fare guerra politica. I lavoratori però di questa guerra politica non sanno che farsene.

Ribadisco che anch'io sarò presente non votante perché è un'offesa ai lavoratori dividersi politicamente sulla loro pelle”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Premesso che voterò a favore di un documento che ho sottoscritto a nome della Destra voglio precisare che in un caso del genere importante è il dispositivo più che della premessa.

Noi dobbiamo ai lavoratori perché glielo abbiamo promesso un ordine del giorno in cui chiediamo determinate cose a loro tutela e garanzia.

Io ho tentato di attenuare certe frasi che potevano risultare polemiche nei confronti del Governo, evidentemente non ci sono riuscito. Onestamente mi sembra che questo documento esprima dei dati di fatto, perché un atto formale, sicuramente per quello che c'è stato detto c'è, però non l'abbiamo a nostre mani. Non può essere considerato un comunicato ANSA. Ritengo che il Governo abbia fatto questo provvedimento ma non mi sembra che l'espressione usata possa essere considerata offensiva nei confronti delle forze che sostengono il Governo. Come ho detto ciò che è importante, al di là della polemica politica, è la tutela di gente che ha smesso di lavorare da tanti anni e che adesso rischia di trovarsi senza una lira.

Questo mi sembra l'interesse prevalente e che in questo senso dovremmo votare”.

PIANA (L.N.L.)

“Anch'io ho sottoscritto questo documento considerando che le mediazioni introdotte allo stesso dal collega Bernabò Brea fossero assolutamente condivisibili ed utili a ricondurre i contenuti non ad una accesa ed aspra critica nei confronti del Governo, così come in maniera un po' avvelenata era stato costruito, ma riconducesse il tutto ad una ricostruzione attendibile della dinamica e dei fatti così come sono e si stanno svolgendo.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

17 DICEMBRE 2008

DLXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE LECCE, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A RICHIESTA URGENTE DI CHIARIMENTO CIRCA LA FRANA E SUCCESSIVA CHIUSURA DELLA STRADA VIA MONTE GUANO A CORONATA. 1

LECCE (P.D.) 1
ASSESSORE CORDA..... 2
LECCE (P.D.) 2

DLXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DELLA BIANCA, DE BENEDICTIS, BASSO, GRILLO G. E DELPINO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A QUALI INIZIATIVE INTENDE ASSUMERE LA GIUNTA PER DOTARE LA CROCE BLU DI CASTELLETTO SOGGETTA A SFRATTO DI IDONEA SEDE OPERATIVA.....3

DELLA BIANCA (F.I.) 3
DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI)..... 4
BASSO (F.I.) 4
GRILLO G. (F.I.)..... 5
DELPINO (COM. ITALIANI)..... 5
ASSESSORE MARGINI 6
DELLA BIANCA (F.I.) 7
DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)..... 7
BASSO (F.I.) 7
GRILLO G. (F.I.)..... 8
DELPINO (COMUNISTI ITALIANI)..... 8

DLXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO ALLA TUTELA DEGLI STALLI DEI PARCHEGGI PER SERVIZIO CAR SHARING.....9

FARELLO (P.D.)	9
ASSESSORE PISSARELLO	10
FARELLO (P.D.)	11
DLXXI COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE BRUNO BENASSAI	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12
DLXXII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA PER CHIEDERE SOSPENSIONE LAVORI E RIUNIONE CAPIGRUPPO PER RICEVIMENTO LAVORATORI ANSALDO IN MERITO ALLA VICENDA DELLE “PENSIONI PER AMIANTO”	12
DELLA BIANCA (F.I.)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	13
DLXXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE COSTA SULL'ORDINE DEI LAVORI	13
COSTA (F.I.)	13
FREGA (P.D.)	13
GRILLO G. (F.I.)	13
GUERELLO – PRESIDENTE	14
PELLEGRINI – VICE SEGRETARIO GENERALE	15
GUERELLO – PRESIDENTE	15
COSTA (F.I.)	15
GUERELLO – PRESIDENTE	15
DLXXIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PENSIONI AMIANTO . 16	
GUERELLO – PRESIDENTE	16
DELLA BIANCA (F.I.)	16
GUERELLO – PRESIDENTE	16
COSTA (F.I.)	17
DELLA BIANCA (F.I.)	17
GUERELLO – PRESIDENTE	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
ASSESSORE MARGINI	18
COSTA (F.I.)	18
DANOVARO (P.D.)	19
FARELLO (P.D.)	20
GUERELLO – PRESIDENTE	20
FARELLO (P.D.)	21
BASSO (F.I.)	21
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	22
DANOVARO (P.D.)	22

CENTANARO (LISTA BIASOTTI)	22
MUROLO (A.N.)	23
PIANA (L.N.L.)	24
CAMPORA (F.I.)	25
NACINI (P.R.C.)	26
LO GRASSO (ULIVO)	27
DELLA BIANCA (F.I.)	28
DANOVARO (P.D.)	28
DELPINO (COM. ITALIANI)	28
CECCONI (F.I.)	29
COSTA (F.I.)	29
GUERELLO – PRESIDENTE	30
DELLA BIANCA (F.I.)	31
CENTANARO (LISTA BIASOTTI)	32
MUROLO (A.N.)	32
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	33
PIANA (L.N.L.)	33
DLXXV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SOLIDARIETA' AD ALBERTO ROSSELLI (OLOCAUSTO ARMENO)	34
DLXXVI COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE CORDA SU ORDINE DEI LAVORI	35
ASSESSORE CORDA	35
GUERELLO – PRESIDENTE	35